MIC|MIC_SABAP-CE_UO28|20/04/2023|0008294-P

MODULARIO
B C -255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta

Al Dirigente Responsabile del Settore
Tutela Paesaggistica
PIETRAROJA (BN)
utc.pietraroja@pec.cstsannio.it

e p.c. sig.ra Iuliani Grazia
Località Valli
82030 Pietraroja (BN)
c/o Studio Tecnico
geom. Di Muzio Remo
remodimuzio@virgilio.it

Risposta al Foglio del 05/04/2023.....
Div. ..... Sez. ..... N. 1775.....
Acquisito con
Prot. 7202-A.. del 05/04/2023.....

Class 34.43.04.....xx 128/.....

OGGETTO: Pietraroja (BN): ammodernamento tecnologico-strutturale ed efficientamento energetico di un'azienda agricola mediante l'ampliamento della stalla esistente, realizzazione concimaia e miglioramento fondiario in località "Valli".
Richiedente: IULIANI Grazia.
Riferimenti Catastali: F. 26, p.lle 106, 107, 108, 116 e 515.
Vincolo paesaggistico ai sensi del D.M. 28/03/1985, zona CAF del P.T.P. e D.M. 04/09/2000 ambito Massiccio del Matese.
Autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs n° 42 del 22/01/04

In riferimento alla richiesta di parere inoltrata alla scrivente, ai sensi dell'art. 146 della Legge n. 42 del 22/01/2004, con la nota che si riscontra, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. SABAP-CE n. 7202 del 05/04/2023 e riguardante le opere riportate in oggetto interessanti un'area sottoposta al vincolo paesaggistico vigente ai sensi dell'art.136 del citato decreto, questa Soprintendenza,

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, predisposta per consentire una corretta e completa valutazione;

considerato che la soluzione progettuale prevede l'ammodernamento tecnologico-strutturale ed efficientamento energetico di un'azienda agricola mediante l'ampliamento della stalla esistente, realizzazione concimaia e miglioramento fondiario in località "Valli", nel rispetto della conservazione del paesaggio agricolo e alla tipologia costruttivo dei fabbricati esistenti in zona, così come previsto per la Zona C.A.F. del vigente Pianto Territoriale Paesistico "Massiccio del Matese";

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto e la conformità di quest'ultimo, alle norme tecniche di attuazione per la zona C.A.F. del vigente Piano Territoriale Paesistico "Massiccio del Matese";

preso atto del parere espresso dalla Commissione locale per il paesaggio che nella seduta del 23/03/2023, si è espressa favorevolmente alla realizzazione delle opere in oggetto, e ritenuto di condividere la valutazione in esso contenute;

COMUNE DI PIETRAROJA - c_g626 - 0002038 - Ingresso - 20/04/2023 - 18:58

COMUNE DI PIETRAROJA - c_g626 - 0002038 - Ingresso - 20/04/2023 - 18:58

esprime, ai sensi del citato art. 146 del D.lgs n. 42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione delle opere previste, consistenti nell'ammodernamento tecnologico-strutturale ed efficientamento energetico di un'azienda agricola mediante l'ampliamento della stalla esistente, realizzazione concimaia e miglioramento fondiario in località "Valli", in quanto esse, per loro natura e consistenza, sono compatibili con i valori paesaggistici tutelati e non comportano alterazioni sostanziali del contesto paesaggistico dell'area sottoposta a tutela, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- la nuova muratura dovrà essere realizzata della tipologia simile a quella esistente dei restanti fabbricati, compreso la concimaia;
- le pareti esterne siano rifinite, ove possibile, con pietra locale simile alla tipologia costruttiva della zona, nonchè con intonaco tradizionale a calce e tinteggiate con tinta a base di latte di calce e polveri di terre naturali in colore beige-tufo oppure con cromie ricorrenti per i luoghi;
- i canali di gronda e le pluviali dovranno essere realizzati in rame o lamiera zincata;
- eventuale pavimentazione esterna sia realizzata in pietrame naturale locale;
- l'eventuale sistemazione a verde del lotto avvenga esclusivamente con la piantumazione di piante autoctone;
- il manto di copertura deve essere realizzato con tegole di tipo tradizionale in argilla oppure in tegole alla portoghese o alla romana, di forma, colore e dimensione uguale a quelli di uso della zona;

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art. 146, comma 11, del D.Lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Restano salvi gli obblighi di codesto Ente a vigilare sull'osservanza del progetto alle norme urbanistiche vigenti e sulla piena conformità con l'opera che si andrà a realizzare.

In riferimento alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento riportato in epigrafe,

- **esaminati** gli elaborati progettuali trasmessi,

- **visto** il combinato disposto degli artt. 5 e 10 del vigente Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Matese adottato con D.M. 04/09/2000 pubblicato sulla G.U. n. 254 in data 30/10/2000;

- **considerato** che le aree interessate dai lavori non risultano sottoposte a provvedimento di dichiarazione di interesse archeologico o a provvedimenti di tutela indiretta ai sensi della vigente normativa;

- **considerato** che l'intervento a farsi comporterà l'esecuzione di estese attività di movimento terra funzionali alla realizzazione di opere di ammodernamento del complesso in oggetto,

questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato, esprime parere favorevole all'intervento a farsi, a condizione che la Committenza comunichi con congruo preavviso la data di inizio dei lavori, nonché i nominativi ed i recapiti del responsabile del cantiere, al fine di poter consentire eventuali sopralluoghi da parte del proprio personale tecnico – scientifico.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti, il cantiere andrà immediatamente sospeso ed il ritrovamento tempestivamente comunicato alla Scrivente, che avrà facoltà di dettare ulteriori prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

Il Responsabile del Procedimento
(f.t. dott. Gerardo Marucci)

Il Funzionario Archeologo
(dott.ssa Diletta Menghinello)

Il Soprintendente
(arch. Gennaro Leva)

MINISTERO DELLA CULTURA

Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516 - email sabap-ce@beniculturali.it - Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it - Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it